

La graduatoria delle regioni e delle Federazioni nella sottoscrizione per l'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 279

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 1956

Arrestato per lo scandalo degli stupefacenti l'attore Carlo Croccolo

(Nella foto: Carlo Croccolo)

In IV pagina il nostro servizio

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

I LAVORI DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA C.G.I.L.

Ampio dibattito sull'unità d'azione e la creazione di un sindacato unico

Interventi di Foa, Antonizzi, Lizzadri, Lama, Boni, Novella, Scheda, Brodolini, Macaluso e Pessi



L'Esecutivo della CGIL mentre parla il compagno Novella, segretario generale della FIOM

Lunedì pomeriggio è il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha ampiamente discusso le prospettive dell'unità sindacale...

FOA (segretario della FIOM)

Oggi il problema dell'unità va posto in modo diverso dal 1944, e cioè non più sul piano della confluenza in un'unica organizzazione confederale...

zoni, nella giustizia del nostro programma e dei nostri orientamenti, ma nuttione delle perplessità sulle nostre posizioni...

LIZZADRI (segretario della CGIL)

Non esistono nella CGIL dirigenti e militanti che siano contrari alla unità d'azione e all'unità sindacale...

IL PUNTO

Il modo come si sviluppa la discussione al Comitato Esecutivo della C.G.I.L. è stata una prima riproposta della attuale situazione...

semblee unitarie degli edili di Ferrara e dei mezzadri di Firenze, dei metallurgici di Milano e dei braccianti di Ragusa, dei ferrovieri e dei professori...

MA NON MUOVE UN PASSO PER SGANCIARSI DAL CENTRISMO

Il PSDI continua ad avanzare "condizioni", per l'unificazione

Un nuovo documento della direzione - Oggi la riunione socialista

Terzi, a tarda sera, la direzione socialdemocratica ha approvato con il voto contrario della destra un documento in cui, partendo dall'affermazione che il recente accordo tra PSI e PCI è di grave ostacolo allo sviluppo del processo di unificazione socialista...

ha espresso l'avisso che non bisogna attendere i congressi ma fare già qualcosa di concreto per l'unificazione...

ANTONIZZI (segretario generale degli autoferramvieri)

Esprime alcune perplessità circa i possibili sviluppi immediati della politica di una sindacale, così come è stata imposta recentemente da alcuni dirigenti confederali...

Si chiama Antonio Burrello l'uomo sospettato per l'omicidio della Longo

Tuttavia troppi elementi concorrono ad escludere la sua responsabilità nel tremendo delitto - Il rapporto del maresciallo della Borgata Gordiani, comunicato al ministro De Caro, ha fatto riaprire le indagini

Il procuratore della Repubblica di Velletri ha deciso di aprire un'istruttoria per ragioni di elementi raccolti dal maresciallo dei carabinieri della borgata Gordiani, Sisto Galano, nel corso delle sue indagini sull'assassinio di Antonietta Longo...

quale abita ora con la moglie in via del Quadraro, palazzo 69, interno 23, dedicandosi ad alcune attività di carattere commerciale...

quindi, costui doveva essere considerato estraneo al delitto. C'era qualche strana coincidenza, riguardante soprattutto l'improvvisa partenza del Burrello per la Sicilia...

Antonio Burrello, infatti, è alto un metro e 65, pesa circa 75 chili, è di aspetto florido, di carnagione non molto scura, con la fronte resa assai spaziosa dall'incipiente calvizie...



Antonio Burrello: i suoi dati somatici differiscono nettamente, a detta di tutti i testimoni, da quelli dell'uomo che fu visto insieme con Antonietta Longo, nei giorni immediatamente precedenti all'orribile delitto del lago

Il dito nell'occhio

Parole, parole, parole. La riforma elettorale del Corriere della Nazione - è stato il più grosso regalo che si poteva fare al comunismo meridionale...

Giocherelloni. «Mi sembra che il partito socialista sul Secolo - che poi insieme a repubblicani, abbiamo più o meno prelevato dal comunismo meridionale...»

Il dito nell'occhio

Parole, parole, parole. La riforma elettorale del Corriere della Nazione - è stato il più grosso regalo che si poteva fare al comunismo meridionale...

Giocherelloni. «Mi sembra che il partito socialista sul Secolo - che poi insieme a repubblicani, abbiamo più o meno prelevato dal comunismo meridionale...»

LA VERTENZA DI SUEZ AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'O.N.U.

Selwyn Lloyd e Pineau s'incontrano con Fawzi dopo la prima delle sedute a porte chiuse

Dulles dejinisce costruttive le proposte egiziane, appoggiate da Popovic - L'arrivo di Kiscna Menon

NEW YORK. 9 - Hanno avuto luogo in questa mattina le riunioni pubbliche del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. sulla questione di Suez...

Questa mattina, dopo Popovic, ha preso anche la parola il Segretario di Stato americano Foster Dulles...

parla prima quella con cui egli, per la prima volta, ha messo in discussione la piattaforma sulla quale si erano mantenuti fin qui gli egiziani...

La polizia fece fotografare Antonio Burrello da tutti i lati e mostrò le foto ai testimoni al negoziato di stoffe presso il quale Antonietta Longo era intervenuta...

Dulles si era detto favorevole a tale mozione, al termine della stessa seduta in cui essa era stata presentata. Nel suo intervento di oggi...



NEW YORK - Una cordiale stretta di mano fra Dulles e Sreptlov (Telefoto)

metra Gianfranco Raoni. Diverse persone ebbero modo di vedere la giovane donna in compagnia del suo uomo e ne furono molto impressionati...

fratello, Vincenzo, e alla consorte di costui e il interrogò minutamente. I due accennarono qualche motivo di risentimento nei confronti del sospettato...

La polizia fece fotografare Antonio Burrello da tutti i lati e mostrò le foto ai testimoni...

Sulla base di questa indagine e di altri indizi assai precisi che il Burrello non ha mai esercitato il mestiere di cocchiere in piazza di Santa Emerenziana...

Dulles si era detto favorevole a tale mozione, al termine della stessa seduta in cui essa era stata presentata.

La polizia fece fotografare Antonio Burrello da tutti i lati e mostrò le foto ai testimoni...

Dulles si era detto favorevole a tale mozione, al termine della stessa seduta in cui essa era stata presentata.

La polizia fece fotografare Antonio Burrello da tutti i lati e mostrò le foto ai testimoni...

VERSO LO SCIOPERO UNITARIO DEL 15-16 OTTOBRE

I ferrovieri diminuiscono di numero mentre aumentano i viaggiatori e le merci

La polemica sul « deficit » delle ferrovie - Deformazioni interessate - La realtà delle cifre - Il personale non riesce a fruire delle giornate di congedo cui ha diritto

di avere in mano l'assassino, egli passò all'azione. Salto a piè pari alcuni suoi superiori, tra i quali il capitano Renzo, e si apprestò a cogliere il meritato successo. Secondo quanto ci hanno riferito, un giorno il buon sottufficiale si recò nello studio del ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele De Caro, e gli riferì l'esito delle sue fatiche; non si capisce bene a quale titolo (ma non a quello che non si voglia riferire) il nota incaricò di « moralizzare » affidato al parlamentare liberale ai tempi non lontani dell'affare Montesi).

Nonostante questa notevole entrata, il bilancio dell'Ente Galano non riuscì ad andare più oltre. Si rivolse al nucleo dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina e i dirigenti lo pregarono di stendere un rapporto che, per i motivi che abbiamo già detto, è di nuovo inaspettato sul tavolo del procuratore della Repubblica di Velletri.

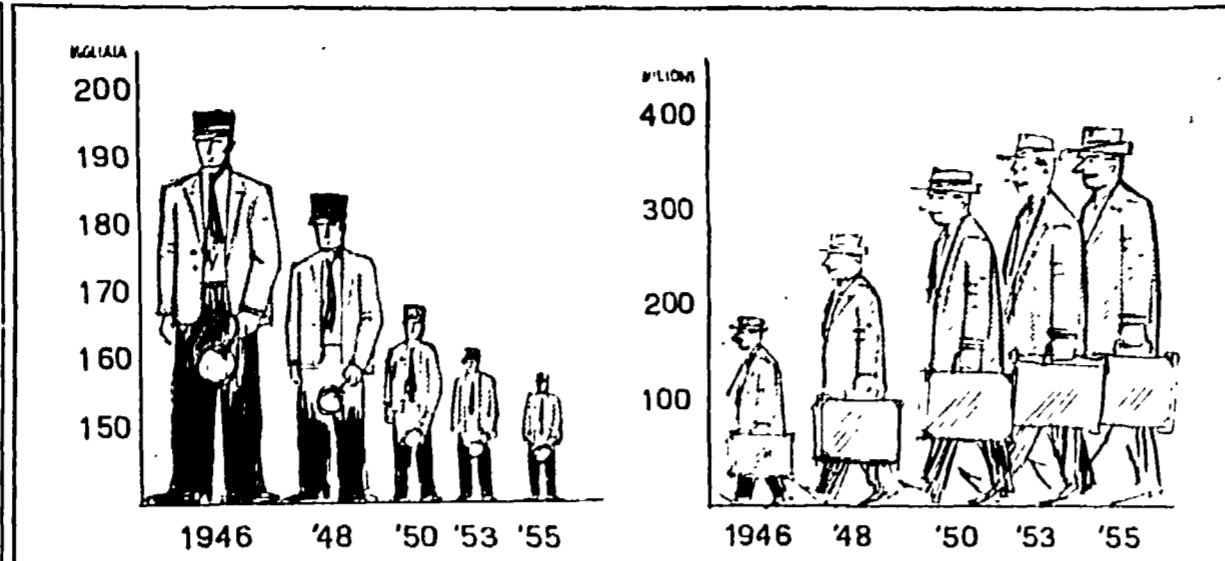
Sull'esito della istruttoria, ovviamente, non è possibile pronunciarsi. Gli elementi forniti dal maresciallo Galano e che hanno formato oggetto delle clamorose rivelazioni dei giornali, tuttavia, appaiono troppo labili per poter formulare un'accusa specifica nei confronti di Antonio Buzio. Il quale dal mese di settembre, lasciato il carcere, ha preso dimora in una cittadina nei pressi della capitale, insieme con la sua famiglia. A chi lo ha avvicinato, ha espresso un'opinione sorprendente: « Ho fatto il mio dovere e ho fatto il mio dovere ». Per il resto, non ha nulla da dire.

La polemica sul « deficit » delle ferrovie - Deformazioni interessate - La realtà delle cifre - Il personale non riesce a fruire delle giornate di congedo cui ha diritto

Appare ormai estremamente improbabile che sia possibile evitare lo sciopero ferroviario proclamato da tutti i sindacati per lunedì e martedì prossimi. Dinanzi ad una manifestazione che avrà inevitabili ripercussioni sulla vita della nazione, il pubblico chiede naturalmente di essere informato a fondo sulle ragioni delle due parti in conflitto: i lavoratori da un lato, il governo e l'amministrazione ferroviaria dall'altro. I motivi dei ferrovieri sono stati ampiamente illustrati nei giorni scorsi per opera di giornalisti e giornalisti in contropartita: le speranze di trattamento, la necessaria riforma delle « competenze accessorie », la modificazione del regolamento, la sistemazione dei lavoratori degli apparati e degli « esautorati ».

A tutto ciò la controparte oppone un unico argomento: e cioè che le richieste, a prescindere dalla loro fondatezza, aggraverebbero il « deficit » dell'azienda ferroviaria di un miliardo di lire. Per cui la discussione si sposta inevitabilmente sui criteri con i quali è compilato il bilancio delle FF.SS. e, in genere, sul modo come è stata finora gestita e amministrata questa grande azienda autonoma. Tanto più che il « deficit » delle ferrovie viene regolarmente sbandierato per precisi scopi politici e per ancor più precisi scopi personali da nemici della ferrovia e da amici degli autotrasportatori privati.

I ferrovieri affermano che la cifra del disavanzo è infondata, e che soprattutto occorre tenere presente la fon-



Mentre aumenta di anno in anno il numero dei viaggiatori trasportati, diminuisce il numero dei ferrovieri. Conseguenza: il personale delle FF. SS. non può fruire delle giornate di congedo cui ha diritto

damentale funzione sociale e cioè che le ferrovie svolgono a vantaggio dell'intera collettività nazionale. I costi sono due: o non si considerano le FF.SS. alla stregua di una qualsiasi ditta privata con finalità speculative, e allora si smette di tirare continuamente in ballo il famoso « deficit », oppure si « depara » il bilancio ferroviario di tutti quegli oneri straordinari, sociali, finanziari che ricadono sulle FF.SS. senza che abbiano alcun rapporto con la normale gestione economica delle FF.SS. stesse.

Le ferrovie, ad esempio, concedono una serie di riduzioni ed esenzioni tariffarie a varie categorie di cittadini. Giustissimo che sia così: ma tali riduzioni dovrebbero gravare sui bilanci del dic-

steri che le concedono e non su quello delle FF.SS. Altro esempio: per il fondo pensionistico per il congedo che la spesa annua è di 52 miliardi; le ferrovie vi contribuiscono per 38 miliardi, il Tesoro per 14 miliardi. Secondo il regolamento istituito nel 1950 in corso (e ormai in via di attuazione), il 52 per cento dell'onere dovrebbe essere a carico del Tesoro. E non vale il ragionamento: « tanto è sempre lo stato che paga, sia che si tratti del Tesoro, sia che si tratti delle FF.SS. ». L'errore è in pratica si tratta di un altro ingiustificato aggravio per il bilancio ferroviario. Ancora. Non è colpa dei ferrovieri (e neppure dell'amministrazione, ma qua il caso) se in Italia vi è un divario sviluppo economico tra il Nord e il Sud; ma questo fatto determina, nel corso dell'anno, una corrente di treni vuoti verso il Sud, poiché dal Sud si esportano merci a un prezzo molto superiore a quello del mercato. L'inevitabile trasporto di materiale rotabile vuoto comporta annualmente una perdita economica di 15-17 miliardi. Sommando oneri sociali, oneri finanziari, concessioni, il deficit attuale praticamente scomparirebbe.

Un altro punto essenziale della vertenza in corso è rappresentato dalla deficienza del personale. Vi è qui una situazione che è ormai un problema di continuo il numero dei viaggiatori e il tonnellaggio delle merci trasportate, ma il numero dei ferrovieri diminuisce. Nel '46 le ferrovie trasportarono 130 milioni di viaggiatori, nel '50 ne trasportarono 348 milioni, nel '54 la cifra salì a 376, nel '55 a 394 milioni. Anche le merci sono in aumento: 43 milioni di tonnellate trasportate nel '54, 47 milioni nel '55. Ebbene, i ferrovieri sono 197 mila nel '46, sono diventati 188 mila nel '47, 186 mila nel '48, 178 mila nel '49, 169 mila nel '50, 165 mila nel '51, 163 mila nel '53 e sono scesi ancora a 150 mila nel '55.

Conclusione? Ora ci si accorge che i ferrovieri non sono affatto « troppi », ma che anzi ne mancano circa 18 mila all'orario necessario. La

prova? Eccoli, chiarissima. Nel tempo che il personale non ha ancora fruito di 600 giornate complessive di congedo che ad esso spettavano nell'anno 1954, di 4000 giornate di congedo del '55 e di ben 6000 giornate di congedo del '56, l'azienda ha fatto la fine dell'anno, e l'estate è passata). A Milano, 548 ferrovieri in servizio avrebbero diritto complessivamente a 12.748 giornate di congedo all'anno. In realtà, solo 11.200 hanno fruito di sole 3973 giornate (il 31 per cento della cifra contrattuale) e nel 1956 hanno fruito finora di appena 973 giornate (il 7,4 per cento).

Di questa realtà va tenuto conto quando si valutano le ragioni dei lavoratori delle FF.SS., i quali svolgono il duro e ammirabile servizio che tutti conosciamo.

Due morti e due feriti per il ratto di una bimba

Durante un'accesa discussione il padre della dodicenne ha sparato contro 2 contadini, freddandoli, e contro altri 2 presenti, ferendoli

PALERMO, 9. — Una discussione sorta per il rapimento di una minore di 12 anni, si è conclusa con l'uccisione di due persone e con due feriti. Tra gli altri, il padre della dodicenne ha sparato contro 2 contadini, freddandoli, e contro altri 2 presenti, ferendoli.

La tragedia è avvenuta a Borghetto in casa del macellaio Andrea Claimo, presso il quale si era recato una discussione in seguito al ratto di una ragazza dodicenne.

Il contadino Angelo Polizzi, di 47 anni, padre della ragazza, ha estratto improvvisamente un'arma nascosta sotto i pantaloni ed ha sparato contro il contadino Salvatore Pellerito, di 50 anni, colpito al cuore. Continuando nella sua folle sparatoria, il Polizzi ha quindi ferito il contadino Francesco Sorelli, di 26 anni, e ha ferito inoltre Giuseppe Pellerito, di 18 anni, figlio del morto, e il commerciante Vito Rappa, di 45 anni.

Secondo le prime notizie che è stato possibile ottenere, la ragazza era stata rapita, non si sa ancora se consensualmente o no, dal Giuseppe Pellerito. Successivamente sarebbe avvenuta la intrusione di un sistema di serratura a due ragazzi. Una discussione in proposito sarebbe avvenuta anche questa sera in casa del Gaimo, dove il Polizzi, perduta la calma, impugnò la pistola, sparando all'impazzita su tutti. Secondo un'altra versione, il Polizzi, sapendo che in casa del Gaimo c'era gente che si occupava del « ratto », si sarebbe presentato e, senza pronunciare parola, avrebbe iniziato la tragica sparatoria. L'omicida è latitante.

prassi parlamentare l'Assemblea ha il potere di sospendere qualsiasi decisione. Oltretutto, il padre della dodicenne ha sparato contro i presenti, con la conclusione dei lavori.

Messa a votazione le due proposte prevalse quella della commissione verifica poteri.

Aumentato il deficit della bilancia commerciale

Nel primi 8 mesi del 1956 le esportazioni sono ammontate a 1.285,4 miliardi di lire, con un aumento del 14,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1955; le esportazioni sono ammontate a 351,3 miliardi, con un aumento del 13,3 per cento.

In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 431,1 miliardi di lire, con un aumento del 13,9%.

Si uccide una donna per dispiaceri d'amore

CASSINO, 9. — Stamane sulla Garfagnana, all'altezza del Villaggio svizzero, la 26enne Antonietta Spacagna, fu uccisa da un autotreno, lanciato sotto un autotreno. Il suicidio sarebbe stato provocato da dispiaceri amorosi.

Un « barbone », di Ragusa prima vittima del freddo

70 autotreni bloccati dalla tempesta in Abruzzo

L'ondata di freddo tipicamente invernale ha causato un grande parte della morsa sul gran parte della penisola. Per oltre una trentina di ore il maltempo ha imperato su tutto l'Abruzzo e il Molise, con bufera di vento, neve e pioggia. Ieri mattina è apparso un pallido sole, ma la temperatura si mantiene ancora assai rigida. A Rivisondoli e Pescocostanzo il tempo segna 0 gradi, e la neve tende a sciogliersi. Sull'Arcevana di Roccaraso lo strato della neve ha raggiunto i 40 centimetri. Branchi di pecore sono state isolate dalla neve sull'altipiano di Roccaraso. Una settantina di automezzi, provenienti da Napoli e da Pescara, sono stati sequestrati ieri notte sul Piano nazionale d'Abruzzo, rimanendo bloccati fino alle prime ore del mattino.

L'abbassamento della temperatura ha fatto cadere la prima neve anche sul monte Amiata, che è apparso imbiancato da Prato delle Macinate fin su alla vetta.

Una violenta mareggiata ha scatenato circa una cinquantina di metri di binario lungo la Messina-Palermo, all'altezza della stazione di Piraino.

Il freddo a Ragusa ha ucciso durante la notte una delle figure più caratteristiche della città: Don Mario, l'uomo dalla folta barba e dai capelli alla nazarena, noto a tutti per le sue vocazioni poetiche e filosofiche. Si era addormentato sui gradini della chiesa madre, dove stamane è stato trovato esanime. Accanto a lui sono stati trovati un tascapane nel quale custodiva monete e tre vocabolari: italiano, francese e inglese.

L'eccezionale freddo si è mantenuto a quota assai bassa rispetto alla stagione in tutto il Molise. Su colli e nelle località adiacenti alla

Capitale lombarda durante la notte di ieri è nevicato. Ritorinato il sereno nella zona di Bolzano, la temperatura si è abbassata ancora di più, e pertanto si registrano dei freddi assolutamente invernali: ieri notte, infatti, il termometro è sceso a meno 7 al Passo Resia e a Passo Giove; a meno 3 a Soprabonzo; a meno 6 a Brunico.

Un bimbo muore fulminato

MESSINA, 9. — Il bambino Sergio Agatone, di un anno e mezzo, è rimasto fulminato a S. Agata Militello da una scarica di corrente elettrica.

Lo sciopero dei postelegrafonici

In seguito ad accordi presi fra i rappresentanti delle organizzazioni della CGIL, della CISL, della UIL e dell'IRI, lo sciopero di 48 ore nelle P.P.T. si è effettuato dalle ore 7 di lunedì 15 ottobre alle ore 7 di mercoledì 17 ottobre.

Risultato che in tutte le province i dirigenti locali della Federazione (CGIL) e della S.I.L.P.-S.I.L.A.P. (CISL) e della U.I.L.-P.S.T. stanno di comune accordo prendendo le misure necessarie per garantire la riuscita pubblicitaria dello sciopero.

I lavori a Trieste del Congresso della stampa

TRIESTE, 9. — La prima parte della giornata odierna del VI Congresso nazionale della Stampa è stata in gran parte dedicata alla questione della delegazione siciliana. Si deciderà che l'elezione dei delegati siciliani al congresso è avvenuta in modo non precisamente conforme a quanto lo statuto stabilisce in proposito, tanto è vero che alcune grandi città dell'isola sono rimaste escluse dalla Assemblea regionale. La commissione per la verifica dei poteri dell'Associazione nazionale ha appunto esaminato la questione, ma ha sottoposto al congresso le sue conclusioni: che i colleghi della Sicilia siano presenti ai lavori come osservatori ma senza diritto di voto.

Sul tema si è svolta una animata discussione durante la quale è stato proposto di sospendere l'esame della decisione della commissione fino alla fine dei lavori. In proposito il compagno Ingrao ha detto di ritenere che il giudizio della commissione di verifica dei poteri non è perfetto finché l'Assemblea non abbia deciso. Secondo la

UNO SCHERZO AL « DANDY » DELLA T.V.

«Abbiamo rapito Mariannini e lo restituiamo giovedì»

TORINO, 9. — Gianluigi Mariannini, il « dandy » che tanto clamore ha suscitato giovedì scorso al « telegiornale », sta preparando alla attesa prova di 640 mila lire, che avrà luogo domani sera, in un eccentrico « covo » di pittori stravaganti, noti sotto il nome di « Setta dei macabro », dai quali si è lasciato rapire, proprio nel centro di Torino. Una « 1400 », dalla quale sono discesi sei individui incapaci, l'ha prelevato dal bar di Corso Vinzaglio, portando nella soffitta di via Po, consorcio di strani tipi come lui.

Qualcuno, allarmato, si è precipitato ad avvertire la polizia, credendo ad un vero e proprio rapimento. Ma poco dopo alla questura qualcuno ha telefonato: « Abbiamo rapito Mariannini per sottorile alle note della pubblicità e perché possa studiare. Lo restituiamo giovedì ».

Il rifugio di Mariannini è una villetta sui colli di Torino. In villa il « dandy » indossa una vestaglia da gran sultano, in attesa di fare il suo debutto anche in Cinema; infatti dei produttori romani avrebbero proposto al singolare « viveur » delle scritte per il film.

Un cronista della RAI, bendato, si è introdotto nel cancello della « Setta dei macabro » ed ha così intervistato il « dandy ».

L'intervista è stata radio-trasmessa.

Oggi Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi 10 ottobre alle ore 9,30 a Palazzo

Lo sciopero dei postelegrafonici

Il ministro dei PSDI interverranno per i ferrovieri?

La Direzione dei PSDI ha approvato ieri alla unanimità una mozione in cui, esaminata la situazione venuta a crearsi in seguito all'agitazione in corso del personale ferroviario, si invita la delegazione socialdemocratica al governo di interporre i suoi buoni uffici affinché il problema venga risolto con soddisfazioni dei lavoratori interessati.

LAMA (segretario della FILC)

Le differenze di opinioni, di fronte a un problema che ha un carattere di unità sindacale, non debbono preoccupare. Al contrario, dimostrano che verso una questione così complessa la nostra organizzazione mostra una certa elasticità e la sua dialettica interna.

Ma poiché la linea uni-

Il Dibattito alla Camera su Marcinelle

Il ministro dei PSDI interverranno per i ferrovieri?

La Direzione dei PSDI ha approvato ieri alla unanimità una mozione in cui, esaminata la situazione venuta a crearsi in seguito all'agitazione in corso del personale ferroviario, si invita la delegazione socialdemocratica al governo di interporre i suoi buoni uffici affinché il problema venga risolto con soddisfazioni dei lavoratori interessati.

IL DIBATTITO ALLA CAMERA SU MARCINELLE

Il console a Charleroi revocato dall'incarico

Dopo un intervento di Cavallari, Leone prospetta nuove soluzioni per la funzionalità del Parlamento

All'inizio della seduta di ieri alla Camera, ha preso parola il ministro CAVALLARI, per precisare ulteriormente il pensiero del gruppo comunista sull'importanza del problema della funzionalità del Parlamento, sollevato nella seduta di venerdì scorso dallo stesso deputato. Rispondendo alle dichiarazioni fatte in aula, sulla stessa questione, dal Presidente Leone nella seduta di sabato, Cavallari ha affermato che la critica del gruppo comunista, per il modo con il quale i lavori del Parlamento vanno avanti, è rivolta al governo e alla sua maggioranza parlamentare. Nei confronti della Presidenza della Camera, invece, l'atteggiamento suo e del gruppo comunista è di collaborazione, allo scopo appunto di contribuire a una migliore organizzazione e funzionamento di tutti gli organi che non vengono assorbiti, tutti quei provvedimenti che non sono graditi alla maggioranza.

A Cavallari ha brevemente risposto lo stesso presidente LEONE, per prendere atto della sua precisazione e prospettare alla Camera l'opportunità di studiare le modalità di un eventuale allargamento delle attribuzioni devolute dal regolamento alla conferenza dei presidenti di gruppi, allo scopo di una migliore organizzazione e di un acceleramento dei lavori. Anche per quanto riguarda la formazione dell'ordine del giorno — cioè dei provvedimenti da sottoporre alla conferenza dei presidenti di gruppi, allo scopo di una migliore organizzazione e di un acceleramento dei lavori. Anche per quanto riguarda la formazione dell'ordine del giorno — cioè dei provvedimenti da sottoporre alla conferenza dei presidenti di gruppi, allo scopo di una migliore organizzazione e di un acceleramento dei lavori.

Il Dibattito all'Esecutivo della CGIL

Il comunicato della Segreteria Confederale ha dato al problema dell'unità d'azione e dell'unità sindacale un'importanza particolare. In questo sforzo dobbiamo agire con coraggio e con spregiudicatezza, ma senza avventurismo e con una realistica valutazione della situazione obiettiva in cui operiamo.

Forse lontana è la prospettiva di una possibile unità con il movimento sindacale cattolico — anche se non dobbiamo escludere, senza avventurismo, questa stessa prospettiva — mentre probabilmente più vicina nel tempo può apparire la possibilità di una parziale unificazione (che va intesa come un momento del più vasto processo unitario) quale esito di una serie di contatti e di una situazione obiettiva in cui operiamo.

Qualcuno ha detto che non c'è contraddizione fra il processo di unificazione sindacale e organica e la politica quotidiana dell'unità d'azione, caso per caso e problema per problema: c'è di più. C'è una stretta e correlazione. Una interdependenza diretta tra i due momenti costitutivi della nostra generale politica unitaria perché l'uno favorisce e irrobustisce l'altro, l'uno si alimenta dell'altro.

Non possiamo pensare di proficui sin qui è possibile una unità d'azione tra la CGIL e le altre Organizzazioni quali sono state indicate da Di Vittorio, sono giusti. Occorre però, a mio avviso, riformare la politica unitaria della CGIL in base alla situazione generale internazionale e del nostro Paese che si è andata determinando in questi ultimi mesi. La lotta e gli scontri per il rinnovamento della vita economica, sociale e democratica del Paese hanno assunto aspetti nuovi e cioè anche rispetto alle ultime decisioni del Congresso Nazionale della CGIL. Le manifestazioni di un certo ottimismo nella classe operaia che negli ultimi strati sociali, nelle ACLI e in altre Organizzazioni di lavoratori in rapporto ai problemi delle strutture economiche e sociali del Paese, che dimostrano una limitazione del potere dei gruppi monopolistici, vanno valutati meglio nel significato di fondo che hanno preso in questi ultimi tempi e richiedono una messa in discussione di indirizzi generali della CGIL.

E' fuori dubbio che certe nuove situazioni e certe nuove prospettive che si pongono al movimento operaio e alle classi lavoratrici, e che creano problemi nuovi che investono la responsabilità di tutti i sindacati e cioè in particolare anche in relazione ai rapporti che devono intercorrere fra le varie organizzazioni sindacali.

Queste situazioni possono maturare e devono maturare nel senso del rafforzamento dell'unità sindacale; dobbiamo tenerne conto e serietà in considerazione ed in parte attiva del loro sviluppo.

Tutto questo è, fra l'altro, uno dei migliori modi per valorizzare tutta l'azione che la CGIL svolge in favore delle masse lavoratrici e per il rafforzamento dell'unità sindacale, al fine di assicurare ai lavoratori italiani una solida organizzazione sindacale di classe.

SCHEDA (segretario della federaz. edili)

Le esperienze fatte dalla categoria degli edili in questi ultimi mesi confermano come il giudizio dato dalla Segreteria Confederale sui caratteri nuovi, qualitativamente diversi e originali del movimento unitario attuale, è un giudizio esatto. Le esperienze largamente realizzate nelle province di Ferrara, di Ravenna, di Genova, di Milano, di Roma, di Firenze dimostrano che nel quadro medio provinciale della CISL e della UIL si registra un maggiore attivismo verso l'azione rivendicativa. L'esito positivo delle lotte e dell'attività unitaria condotta dalla categoria degli edili ha creato una situazione nella quale la proposta di unificazione sindacale della CGIL per la costituzione di un nuovo organismo sindacale unitario ha trovato larga e positiva partecipazione. Su un pericolo bisogna chiamare l'attenzione dei nostri quadri e cioè che sarebbe sbagliato dire che se non si fa l'unità sindacale organica non si riuscirà ad ottenere più nulla. Bisogna invece dire che il movimento sindacale non andrà avanti se la CGIL non farà fino in fondo la sua politica unitaria.

BRODOLINI (vice segretario della CGIL)

Nessuno di noi può pensare che sia possibile realizzare l'unità organica in un'organizzazione che già esiste e non in una organizzazione nuova che non sia né la CISL né la UIL, né la stessa CGIL. Ma è indi-

Il dibattito all'Esecutivo della CGIL

(Continuazione della 1. pagina)

calli se non negativo e che l'impetuosità non lo ha reso più concreto.

Il fatto è che la prospettiva dell'unità sindacale, in un paese come l'Italia ove esiste un forte partito cattolico, e una prospettiva unitaria che si rivolge a una situazione degli altri paesi lo prova. Occorre tener presente questo fatto, essere realisti, e considerare la situazione per quella che è e non forzarla con i nostri desideri, farsi eccessive illusioni.

E' chiaro che la grande stampa padronale farà di tutto per presentare le cose con la solita impostazione anticomunista. Ed è altrettanto chiaro che i dirigenti dei sindacati della C.I.S.L. e della U.I.L. — così come hanno fatto fino ad ora — non faranno altro che alimentare questa impostazione.

Una cosa essenziale oggi è di rafforzare la C.G.I.L. di difenderla dagli attacchi dei nemici dei lavoratori, di riaffermare gli elementi fondamentali — profondamente unitari — della sua politica. E' necessario non diffondere la sfiducia dei lavoratori nella loro CGIL e nel sindacato come tale. Se noi spingevamo a fondo le tesi avanzate da alcuni compagni, cerchiamo di far capire che la CGIL, che gli altri sindacati sono praticamente impotenti a difendere gli interessi dei lavoratori, le loro rivendicazioni immediate, le loro aspirazioni profonde.

Occorre invece rafforzare l'attività della C.G.I.L. lavorare intensamente per la realizzazione immediata dell'unità d'azione sui problemi concreti, propugnando una linea politica unitaria, la cui base naturale e democratica è oggi rappresentata dalla CGIL.

Tutto ciò senza perdere di vista l'obiettivo dell'unità sindacale anche organica, che non esiste naturalmente, la cui base naturale e democratica è oggi rappresentata dalla CGIL.

Le differenze di opinioni, di fronte a un problema che ha un carattere di unità sindacale, non debbono preoccupare. Al contrario, dimostrano che verso una questione così complessa la nostra organizzazione mostra una certa elasticità e la sua dialettica interna.

Ma poiché la linea uni-

farla è giusta, il Comitato Esecutivo dovrebbe non solo confermare le posizioni assunte da Santi e da Novella e dalla Segreteria Confederale, ma sviluppare ulteriormente per dare un contributo maggiore e nuovo al processo unitario.

Il dato fondamentale da cui dobbiamo partire per valutare la situazione, è l'esame delle posizioni che le nostre posizioni hanno provocato tra le masse. In realtà l'unità fa progressi nelle fabbriche: sempre più frequenti sono le posizioni rivendicative che rappresentano i contenuti organizzativi delle lavoratrici chimiche assommo sui problemi concreti che si pongono nelle aziende, comprese quelle dei gruppi monopolistici. Vi è un continuo processo di riavvicinamento fra le tre organizzazioni sindacali, anche se fino ad oggi a questo riavvicinamento, particolarmente nella grande industria, non corrisponde l'azione sindacale unitaria. Occorre invece trasformare il più rapidamente possibile l'accordo di partenza sulle rivendicazioni in agitazione e in azioni di massa.

Non dobbiamo pensare che il processo di unificazione sindacale sia fermo. Indipendentemente dagli orientamenti di Pastore o di Vigliani, anche non pochi dirigenti della C.I.S.L. e della U.I.L. — e particolarmente alla base, stanno cambiando la loro impostazione sotto la spinta delle masse. Questo rafforzamento dell'unità tra i lavoratori e tra gli stessi militanti delle altre organizzazioni, è obiettivamente una condanna della scissione e degli scissionisti di ieri e di oggi. Per questo, fondamentalmente, farsi sostenitori dell'unità organica, significa una linea politica unitaria, non perché le si dà una politica giusta in astratto, ma perché si interpreta una aspirazione universale dei lavoratori oggi considerata realizzabile. Non esiste naturalmente contraddizione fra unità d'azione e unità organica; la prima è un mezzo necessario per raggiungere l'unità sindacale, ma questa finalità, nella misura che essa viene concretizzata, favorisce l'unità d'azione e le dà un contenuto nuovo, non occasionale come finora è avvenuto.

Ma tutto questo è possibile se non concepiamo l'unità come una « campagna ». Se fosse così potremmo veramente parlare del malcontento e la sfiducia fra i lavoratori. Si tratta invece di condurre una « politica » per l'unità, che costituisca la base di ogni nostra iniziativa, tutti i livelli e in tutti i campi.

si sono messi a parlare di riunificazione sindacale da realizzarsi, però, o in un sindacato socialista o in un sindacato « democratico », definendo quindi il significato vero della spinta unitaria proveniente dai lavoratori che mira ad una unità sindacale senza discriminazione, non parziale, ma generale.

Lo sviluppo della situazione ha reso necessario, anche nelle forme in cui si è espresso, l'intervento e la presa di posizione della CGIL che è stato conforme all'orientamento unitario dei lavoratori.

Il comunicato della Segreteria del 18 settembre ha così stroncato e distrutto i vecchi termini della polemica tra unitari ed antiunitari, ha liquidato ogni schema formale dietro cui si nascondeva il rifiuto di coloro che preferivano insistere su questioni di prestigio e su un processo alle intenzioni per non discutere sulle questioni di programma e di azione unitaria. Occorre adesso proseguire su questa strada.

Qualcuno ha detto che non c'è contraddizione fra il processo di unificazione sindacale e organica e la politica quotidiana dell'unità d'azione, caso per caso e problema per problema: c'è di più. C'è una stretta e correlazione. Una interdependenza diretta tra i due momenti costitutivi della nostra generale politica unitaria perché l'uno favorisce e irrobustisce l'altro, l'uno si alimenta dell'altro.

Non possiamo pensare di proficui sin qui è possibile una unità d'azione tra la CGIL e le altre Organizzazioni quali sono state indicate da Di Vittorio, sono giusti. Occorre però, a mio avviso, riformare la politica unitaria della CGIL in base alla situazione generale internazionale e del nostro Paese che si è andata determinando in questi ultimi mesi. La lotta e gli scontri per il rinnovamento della vita economica, sociale e democratica del Paese hanno assunto aspetti nuovi e cioè anche rispetto alle ultime decisioni del Congresso Nazionale della CGIL. Le manifestazioni di un certo ottimismo nella classe operaia che negli ultimi strati sociali, nelle ACLI e in altre Organizzazioni di lavoratori in rapporto ai problemi delle strutture economiche e sociali del Paese, che dimostrano una limitazione del potere dei gruppi monopolistici, vanno valutati meglio nel significato di fondo che hanno preso in questi ultimi tempi e richiedono una messa in discussione di indirizzi generali della CGIL.

E' fuori dubbio che certe nuove situazioni e certe nuove prospettive che si pongono al movimento operaio e alle classi lavoratrici, e che creano problemi nuovi che investono la responsabilità di tutti i sindacati e cioè in particolare anche in relazione ai rapporti che devono intercorrere fra le varie organizzazioni sindacali.

Queste situazioni possono maturare e devono maturare nel senso del rafforzamento dell'unità sindacale; dobbiamo tenerne conto e serietà in considerazione ed in parte attiva del loro sviluppo.

Tutto questo è, fra l'altro, uno dei migliori modi per valorizzare tutta l'azione che la CGIL svolge in favore delle masse lavoratrici e per il rafforzamento dell'unità sindacale, al fine di assicurare ai lavoratori italiani una solida organizzazione sindacale di classe.

scutibile che alcune posizioni assunte individualmente da dirigenti della CGIL hanno obiettivamente rischiato di creare confusione e disorientamenti in taluni settori del nostro stesso movimento.

E' necessario comunque portare avanti senza riserve l'impostazione che la Segreteria Confederale ha dato al problema dell'unità d'azione e dell'unità sindacale. In questo sforzo dobbiamo agire con coraggio e con spregiudicatezza, ma senza avventurismo e con una realistica valutazione della situazione obiettiva in cui operiamo.

Forse lontana è la prospettiva di una possibile unità con il movimento sindacale cattolico — anche se non dobbiamo escludere, senza avventurismo, questa stessa prospettiva — mentre probabilmente più vicina nel tempo può apparire la possibilità di una parziale unificazione (che va intesa come un momento del più vasto processo unitario) quale esito di una serie di contatti e di una situazione obiettiva in cui operiamo.

Qualcuno ha detto che non c'è contraddizione fra il processo di unificazione sindacale e organica e la politica quotidiana dell'unità d'azione, caso per caso e problema per problema: c'è di più. C'è una stretta e correlazione. Una interdependenza diretta tra i due momenti costitutivi della nostra generale politica unitaria perché l'uno favorisce e irrobustisce l'altro, l'uno si alimenta dell'altro.

Non possiamo pensare di proficui sin qui è possibile una unità d'azione tra la CGIL e le altre Organizzazioni quali sono state indicate da Di Vittorio, sono giusti. Occorre però, a mio avviso, riformare la politica unitaria della CGIL in base alla situazione generale internazionale e del nostro Paese che si è andata determinando in questi ultimi mesi. La lotta e gli scontri per il rinnovamento della vita economica, sociale e democratica del Paese hanno assunto aspetti nuovi e cioè anche rispetto alle ultime decisioni del Congresso Nazionale della CGIL. Le manifestazioni di un certo ottimismo nella classe operaia che negli ultimi strati sociali, nelle ACLI e in altre Organizzazioni di lavoratori in rapporto ai problemi delle strutture economiche e sociali del Paese, che dimostrano una limitazione del potere dei gruppi monopolistici, vanno valutati meglio nel significato di fondo che hanno preso in questi ultimi tempi e richiedono una messa in discussione di indirizzi generali della CGIL.

E' fuori dubbio che certe nuove situazioni e certe nuove prospettive che si pongono al movimento operaio e alle classi lavoratrici, e che creano problemi nuovi che investono la responsabilità di tutti i sindacati e cioè in particolare anche in relazione ai rapporti che devono intercorrere fra le varie organizzazioni sindacali.

Queste situazioni possono maturare e devono maturare nel senso del rafforzamento dell'unità sindacale; dobbiamo tenerne conto e serietà in considerazione ed in parte attiva del loro sviluppo.

Tutto questo è, fra l'altro, uno dei migliori modi per valorizzare tutta l'azione che la CGIL svolge in favore delle masse lavoratrici e per il rafforzamento dell'unità sindacale, al fine di assicurare ai lavoratori italiani una solida organizzazione sindacale di classe.

MACALUSO (segretario regionale per la Sicilia)

Negli ultimi tempi lo squilibrio esistente tra il Mezzogiorno e le altre regioni italiane è aumentato. Cosa fare in queste condizioni? La CISL e la UIL hanno assunto sulle questioni del rinnovamento delle strutture economiche della Sicilia posizioni nuove, pressoché identiche a quelle nostre. Posizioni comuni delle tre organizzazioni sono state prese sulle questioni dell'industrializzazione della Sicilia, degli investimenti di Stato, dell'attività dell'IRI e dello ENI, e su altre questioni.

Sulla base di queste esperienze abbiamo avanzato la proposta di costituire in Sicilia un Comitato regionale della CGIL, da eleggersi all'unanimità con convocazione di un congresso, che democraticamente formuli un programma d'azione sindacale autonomo nell'isola, senza che questo significhi — naturalmente — una scissione dalla CGIL. Sempru sulla base delle esperienze fatte negli ultimi tempi, abbiamo avanzato alla CISL e alla UIL la proposta di una unità d'azione più sistematica, per la rottura delle strutture arretrate dell'economia siciliana.

PESSI (segretario della CGIL)

La posizione che la Segreteria Confederale ha assunto nei confronti del Mezzogiorno è molto chiara: superare la situazione stagnante all'interno del movimento operaio nel suo complesso, prendendo nelle proprie mani, saldamente, l'iniziativa del rinnovamento dell'unità sindacale. Le dichiarazioni che sono state fatte non sono dichiarazioni propagandistiche, volte unicamente a sviluppare una « campagna » per l'unità, ma esprimono un orientamento, una politica, un programma d'azione.

E' possibile realizzare oggi l'unità organica? Esistono oggi tutte le condizioni per questo obiettivo? Quando si realizzerà l'unità organica? Queste sono state poste da varie parti e rispondervi non è facile, anzi è, nella situazione attuale, impossibile. Quello che è certo, però, è che una unità organica, quali dirigenti della CGIL, e cioè dell'organizzazione sindacale più conseguentemente unitaria, dobbiamo credere, per l'unità organica dobbiamo impegnarci a lavorare senza tregua.

Come lavorare? Sviluppando, in primo luogo, la iniziativa per l'unità d'azione, stimolando la lotta unitaria, rafforzando la nostra organizzazione, aumentando cioè il numero dei iscritti, migliorando il livello del pagamento delle quote, estendendo la nostra influenza.

L'unità d'azione non costituisce un espediente, una « alternativa » all'unità organica, ma una necessaria premessa per questa unità. E' necessario promuovere — operando con criteri e con spirito nuovi — un grande movimento unitario, avendo chiari obiettivi che ci proponiamo, ciò che vogliamo concretamente ottenere.

Una unità organica sarà possibile creare avendo come base una unità d'azione, una lotta. E' necessario rinnovare il paese, e abbattere le sue strutture arretrate, a far avanzare l'intera società. Con l'unità organica sarà possibile costruire un sindacato moderno, forte e efficiente.

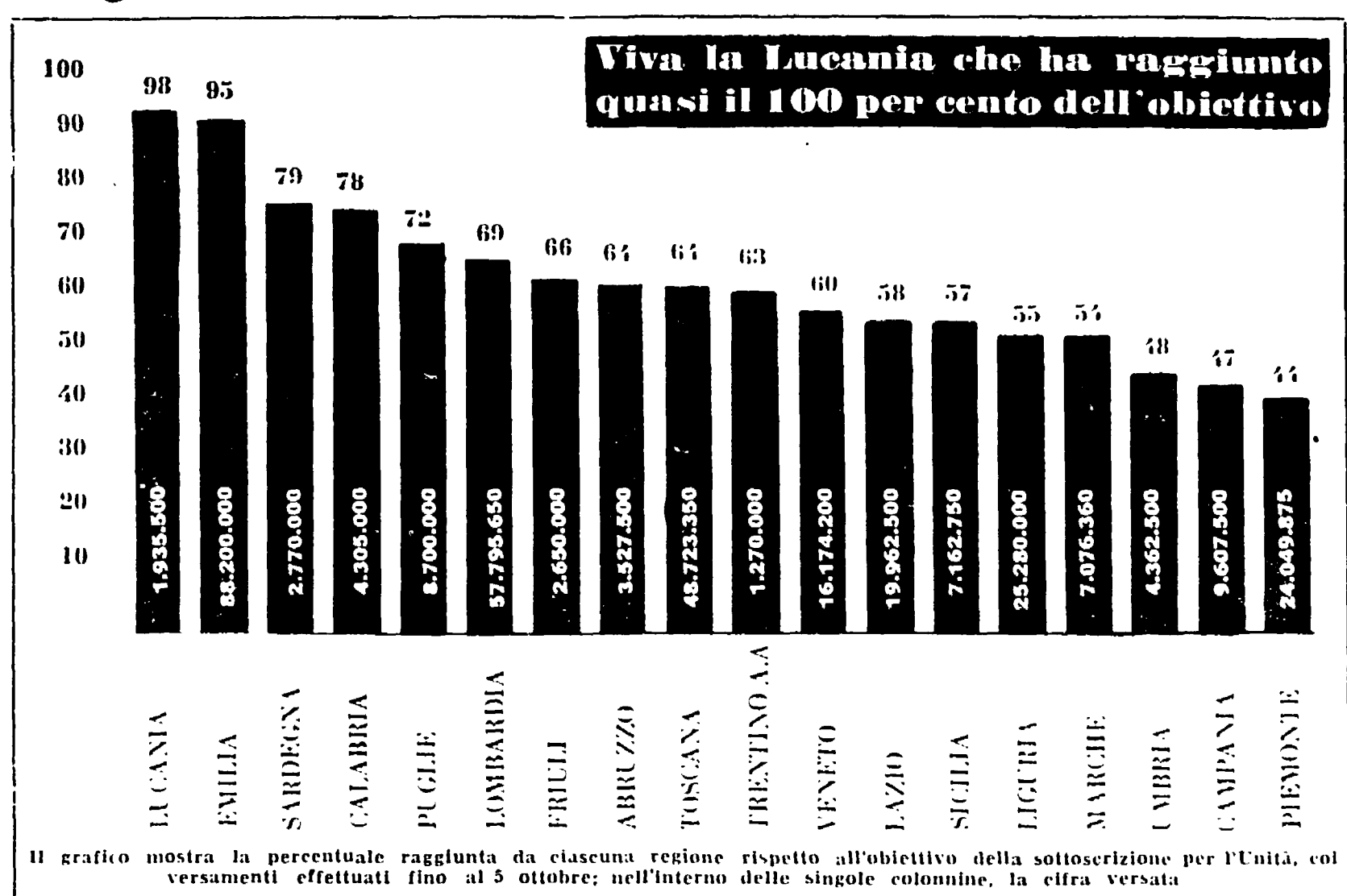
La seduta anticongressuale di martedì 9 è terminata con l'intervento di Pessi. La discussione è stata ripresata nel pomeriggio alle 17.30: ne daremo domani un ampio resoconto.

BRODOLINI (vice segretario della CGIL)

Nessuno di noi può pensare che sia possibile realizzare l'unità organica in un'organizzazione che già esiste e non in una organizzazione nuova che non sia né la CISL né la UIL, né la stessa CGIL. Ma è indi-

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITA'

La graduatoria delle Regioni e delle Federazioni



Il grafico mostra la percentuale raggiunta da ciascuna regione rispetto all'obiettivo della sottoscrizione per l'Unità, coi versamenti effettuati fino al 5 ottobre; nell'interno delle singole colonne, la cifra versata

La graduatoria delle Federazioni

La graduatoria delle Federazioni in base alle somme versate per la sottoscrizione del Mese della Stampa fino alle ore 12 del 5 ottobre, è la seguente.

Nel primo gruppo, che comprende le federazioni che hanno l'obiettivo superiore agli 8 milioni, è in testa Reggio Emilia col 103,97 per cento; seguono: Bologna, 100,00; Modena, 100,00; Ferrara, col 90,52; Mantova 71,75; Milano 71,06; Pavia 66,66; Pisa, 66,25; Roma, 55,55; Firenze, 53,19; Alessandria, 50,77; Genova, 50,00; Livorno, 48,45; Novara, 48,19; Napoli, 42,98; Torino 30,00.

Nel secondo gruppo, che comprende le federazioni con un obiettivo da 3 ad 8 milioni, è in testa Vicenza col 100,23 per cento; seguono: Bari, 85,52; Arezzo, 79,36; La Spezia, 75,00; Varese 72,11; Ancona, 71,94; Vercelli 71,42; Padova, 70,50; Rovigo, 66,10; Forlì, 64,81; Brescia, 60,60; Biella, 56,91; Parma, 56,25; Savona, 53,33; Perugia, 50,50; Padova, 50,08; Grosseto col 49,10; Terni, 45,93; Venezia 42,05; Cremona, 42,55; Pesaro, 36,11.

Nel terzo gruppo che comprende le Federazioni con un obiettivo da 1.500.000 a 3 milioni, è in testa Como con il 100 per cento; seguono: Bergamo, 60,00; Lecco, 59,66; Cagliari, 57,90; Udine, 57,94; Ascoli Piceno, 50,82; Taormina, 48,12; Foggia, 47,72; Frosinone, 47,12; Avellino, 46,76; Verona, 46,00; Messina, 44,23; Imperia, 40,33; Cosenza, 35,66; Salerno, 32,32; Caserta, 30,16; Rimini, 30,00; Treviso, 30,00; Viterbo, 45,71; Palermo, 40,78; Rimini, 40,33; Matera, 33,82; Catania, 31,87; Macerata, 30,06.

E infine, nel quarto gruppo, che include le Federazioni con l'obiettivo fino a 1 milione e mezzo, hanno superato l'obiettivo Matera col 163,37 per cento; Ascoli Piceno, 123,52; Catanzaro col 106,99; Agrigento col 101,42 ed Enna col 100,03; seguono Piacenza, 96,66; Chieti, 93,16; Reggio Calabria, 90,90; Pescara, 85,65; Latina, 84,16; Nuoro, 82,80; Cristiano, 80,64; Rieti, 80,00; Aquila, 71,67; Crotone, 69,60; Trento, 68,33; Ragusa, 66,81; Belluno, 65,00; Siracusa, 64,50; Massa Carrara col 64,29; Sassari, 60,00; Lecce, 57,14; Polzano, 56,25; Cuneo, 55,83; Gorizia, 55,55; Termini Imerese, 53,57; Campobasso, 52,79; Benevento, 52,38; Potenza, 51,04; Sondrio, 50,76; Pordenone, 50,00; Avizzano, 50,00; Trapani, 40,90; Asti, 36,89; Teramo, 36,46; Catanzaro, 35,22.

IL FERIMENTO DI LUNEDI' IN VIA CASTELFIDARDO

Si è costituito alla Squadra Mobile l'uomo che ha sparato contro l'amante

Il Melchionno ha ripetuto la versione del fatto data dalla donna alla polizia - Un particolare contrastante - Continuano gli accertamenti

Ieri sera, verso le ore 19, Ettore Melchionno di 32 anni, l'uomo che è stato coinvolto nel misterioso ferimento di Immacolata De Bernardis avvenuto l'altro ieri nella pensione «Amendola» di via Castelfidardo 55, si è costituito alla Squadra Mobile, Pallido, magro, vestito di un completo chiaro e di una maglietta azzurra, il Melchionno è entrato negli uffici di via Genova dove è stato immediatamente interrogato dal dottor Macera della Sezione Omicidi. L'interrogatorio è durato fino alle ore 19,40.

Vaghe assicurazioni di Tupini ai mutilati

Il sindaco ha ricevuto il Consiglio direttivo della Sezione di Roma che gli ha consegnato un promemoria

Il Consiglio direttivo della Sezione di Roma dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra è stato ricevuto ieri dal sindaco Tupini alla cui attenzione è stato posto il seguente promemoria:

Collocamento: l'altiquota prevista dalla legge 375 del 3 giugno 1950 sul collocamento degli invalidi di guerra presenta un notevole scorporo di un milione 300 mila. A questo proposito è stata segnalata la condizione degli invalidi che hanno superato il 45° anno di età e che potrebbero trovarsi in difficoltà. Il Comune, nella N.U. o come bidelli.

Soraya in via Veneto



GIORNATE ROMANE — Ieri, la dolce imperatrice di Persia, ha fatto la sua comparsa in via Veneto. Sorridente e passata tra due ali di ammiratori, tenuti a bada da agenti in alta uniforme. L'ambasciata dell'Iran, qualche ora prima, aveva smentito categoricamente che «Sua Altezza Reale» si trovasse a divorziare dalla Regina Soraya. L'intimo dramma degli imperatori persiani, portato a conoscenza dalle rivelazioni dei rotocalchi, si è avviato verso una conclusione?

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

La penna

Al Valle, l'annata teatrale si è aperta ieri sera, disinvoltamente, con una commedia nuova per l'Italia: La penna di Barillet e Grédy, in un'ottimo stile del genere brillante, giuocati per diverse opere, un paio delle quali rappresentate anche nel nostro Paese.

Un decoroso professore di belle lettere vedovo, che da molti anni esercita vanamente la propria vocazione letteraria, vede con somma gioia giungere in casa un importante editore, all'età di 20 anni, un ragazzo, più volte bussato dal editore, come prete si chiarisce, non cerca lui, bensì sua figlia Dominique, non sospettando che il ragazzo è un giovane e morboso il libro è stampato con una forte tiratura, premiato, acquistato per una riduzione cinematografica; fondata del successo, il professore, di primitivi scrupoli del professore e di sua suocera Snonché Dominique, che, nonostante le torbide elucubrazioni del suo scrivano, è innamorata di un simpatico fotografo, e tutta presa dal farli la corte, non pensa minimamente a stendere sulla carta un'opera di successo, per il quale è impegnata con l'editore. Il padre tenta di correre ai ripari, sostituendosi alla fanciulla prodigo, utilizza a questo scopo la dottoressa, e della domenica, il pittoroso vocabolario di un discepolo topista, le velleità orafomane della suocera; il tutto con risulanti risultati. Il professore, di compromessa viene salvata dalla scoperta folgorante di un altro genio: il fratellino di Dominique, un bimbo di otto anni, la cui scoperta di tornare a vivere come un tempo lontano e dall'Anonima alcolizzata trova aiuto e annuncio in un giornale, ed esce in un'occasione ed ex poliomielite.

Quel che poco convince in Piangerò domani è dato dalla assoluta mancanza delle più filosofiche ragioni — un certo modo di vita, cioè — che possono condurre uomini e donne americani a questo tipo di suicidio. Il film, procedendo, piuttosto allineando, scene e situazioni, narrate con efficace stile di Daniel Mann, sul filo delle vicende, troppo distaccate, e senza di quelle di Lillian proprio scabrosa, si che un po' tutti si colora di abnorme. Solo nella scena in cui Lillian e sua madre si incontrano, poi, l'atmosfera si sbraccia, prima della decisione da parte dell'attrice di suicidarsi. Il film giunge ad un'intesa commovente.

La presenza di un'attrice come Susan Hayward, la quale per questa interpretazione ha ottenuto un premio a Cannes, è un'ottima garanzia. Il film è un invito ad andare a vedere il film. Con l'aiuto di Daniel Mann, regista teatrale, Susan Hayward infatti ha ottenuto, alla protagonista, un'intensità di accenti davvero superba e memorabile. Ella canta anche una serie di canzoni. Le sono dedicate, come Richard Rodgers, Eddie Albert, Jo Van Fleet, Don Taylor e in una partecina è anche Margio, la più interessante attrice che un tempo, fu protagonista di Delitto senza passione e di Sotto i ponti di New York.

CONCERTI

Oggi all'Argentina Rosznyai-Donderer

Oggi, alle 18 al Teatro Argentina, il concerto di ottobre, a prezzi popolari, di Rosznyai-Donderer. Il programma: Handel: «Water music»; Haydn: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; Danza di Galante; Roca: «Momento romantico»; Strauss: «Till Eulenspiegel»; Orff: «Cantata»; Beethoven: «Sinfonia»; Beethoven: «Sinfonia»; Beethoven: «Sinfonia».

TEATRI

Riduzioni ENAL al Sistina

Per dar modo a tutti di assistere allo spettacolo «Carlo, non farti!», oggi e domani saranno in scena le riduzioni ENAL. Il prezzo di biglietti: 485-480 e 487-600.

TEATRI

ALL'ALCANTARA (Via S. Stefano del Cacco, 11, Tel. 68.5600): Prossima inaugurazione. ARTI: Alle 21 «La maestrina» di Niccolò Tommaseo. DALL'EUROPA: Domani alle 17: «La casa di Ubaldo», di Guardabassi prima di «Non ce regala, ahimè» di A. Salita. DALL'EUROPA: Domani alle 17: «La casa di Ubaldo», di Guardabassi prima di «Non ce regala, ahimè» di A. Salita. DALL'EUROPA: Domani alle 17: «La casa di Ubaldo», di Guardabassi prima di «Non ce regala, ahimè» di A. Salita.

CONCORSI

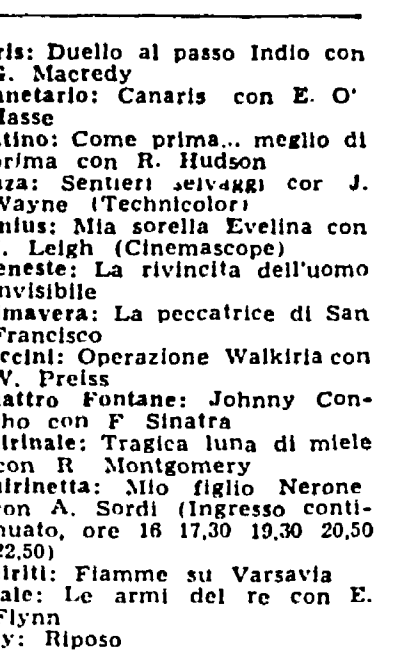
Con il bando del giorno 10 ottobre 1956 sono stati messi a concorso, per l'assegnazione ai professori sinistrati di cui agli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.



AMBE LANE e XAVIER CUGAT in una inquadratura del film in Cinemascope e technicolor «DONATELLA».

CINEMA

AQUARIUS: Nuovo per restaurato. Adrialetti: Lucy Gallant con C. Heston. Adrialetti: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope). Apertura ore 15 G. Peck. Airone: Gli invincibili con G. Cooper. Alba: Non è peccato con P. Laurie. Alexone: Le avventure di Marco Polo con G. Cooper. Alhambra: Tra due orfanelli con R. Scott. Amos: Quando mi nel vicino. Aniene: La pace torna in casa Bentley con D. Dors. Apollo: I colubri del cielo con J. Chandler. Appio: Occhio di linco con B. De Sica. Aquila: La figlia del pirata Archimede: Rapina a mano armata con S. Hayden. Archimede: Autumn Leaves (alle 18 20 22). Arsenale: La regina di Saba con G. Cervi. Astoria: La signora omicidi con A. Guinness (Apertura ore 15). Astoria: Atomocollina con M. Rooney. Astra: La poltrona vuota con D. Bogarde. Atlanta: Cantami buongiorno tristezza con G. Rondinella. Atlantide: Lo scapolo con A. Sordi. Attualità: Il riscatto mille con G. Ford (Apertura ore 15,30). Augustus: Napoli terra d'amore con M. Fiore. Aureo: La spia dei ribelli con V. Heflin. Aureo: Casa da giuoco con A. Rovere. Aurora: Irma va a Hollywood con C. Calvet. Auvonia: Avventura a corte. Avulano: Le avventure di Marco Polo con G. Cooper. Avulano: Le due orfanelle con M. Heflin. Barbarini: L'uomo che sapeva troppo con J. Stewart (Ore 15,15 17,35 19,55 22,25). Bellarmino: Il segno di Venere con F. Valeri. Belle Arti: Le ore sono cantate Helsto: Via col vento con C. Heston. Biondo: Quando mi nel vicino con M. Schell. Biologia: SOS Lutezia con H. Perdrete. Brancaccio: La scogliera della morte con M. Redgrave. Brancaccio: Riposo. Capitoli: La signora omicidi con A. Guinness (Ore 16,20 18,10 20,20 22,45). Capranica: Il consustatore con J. Wayne. Capranica: Rapina a mano armata con S. Hayden. Capranica: Gli invincibili con G. Cooper. Centrale: Le due orfanelle con V. Heflin. Cine-Star: I giganti uccidono con V. Heflin. Cinto: Il grande coltello con S. Hayden. Cola di Rienzo: Totò, Peppino e la malfammina. Colombo: Giustizia di novero. Colonna: La legione dell'Inferno con P. Douglas. Colosso: Ad ovest di Zanzibar. Columbus: Artista e modello con J. Lewis (Ore 15,45 17,35 19,55 22,15). Corallo: Fiamme nella giungla. Corso: Il cigno con G. Kelly (Ore 16,15 18 20,05 22,15). Crotone: Tarantola. Degli Sgipioni: Riposo. Delle Vittorie: Riposo. Della Valle: Carabina Williams con J. Stewart. Delle Maschere: Passaggio a Nord Ovest con S. T. Kelly. Delle Vittorie: L'amore più grande del mondo con A. Sordani. Delle Vittorie: Rapporto confidenziale con O. Welles. Delle Vittorie: SOS Lutezia con H. Perdrete. Diana: Stella di Rio. Diana: Artista e modello con J. Lewis (Ore 15,45 17,35 19,55 22,15). Due Allori: Cantami buongiorno tristezza con G. Rondinella. Edgewise: I perversi con J. Simmon. Eden: La casa degli orrori. Esperia: Il segreto di Suor Angela con R. Vallone. Esperia: Giulio Cesare con M. Brando. Eurilde: Sospetto con C. Grant. Europa: Artista e modello con J. Lewis (Ore 15,45 17,35 19,55 22,15). Excelsior: Grandi manovre con G. Phillips. Farnese: Tutti in coperta con W. Pidgeon. Farnese: Fianchi qua... Fianchi là con Totò. Fiammetta: Picnic con K. Novak (Ore 15,25 17,50 20,05 22,25). Fiammetta: Picnic con W. Holden, K. Novak, R. Russel (Ore 17,45 20 22,15). Fiammetta: Cantami e buongiorno tristezza con G. Rondinella. Fogliano: Frankenstein contro l'uomo lupo. Fontana: Il grande Caruso con G. Peck. Galleria: Duello al passo Indio con G. Maccary (Naturama). Galleria: Picnic con S. T. Kelly. Garbatella: Canne infuocate con Y. De Carlo. Giovanni Traversari: Ciano di Berger e con J. Ferrer. Giulio Cesare: Totò, Peppino e la malfammina.



Parisi: Duello al passo Indio con G. Maccary.

Parisi: Duello al passo Indio con G. Maccary. Pianetario: Canaris con E. O' Hase. Piazzi: Come prima... meglio di prima con R. Hudson. Piazza: Sentieri selvaggi con J. Wayne (Technicolor). Pilius: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Cinemascope). Prentese: La rivincita dell'uomo invisibile. Primavera: La peccatrice di San Francisco. Pucini: Operazione Walkiria con W. Preis. Quattro Fontane: Johnny Concho con F. Sinatra. Quirinale: Tragica luna di miele con R. Montgomery. Quirinale: Mio figlio Nerone con A. Sordi. Quirinale: Nuovo, ore 16 17,30 19,30 20,50 22,50. Quirinale: Fiamme su Varsavia. Reale: Il armi del re con E. Flynn. Rey: Riposo. Reza: Vite su Marte. Rialto: Atomocollina con M. Rooney. Riposo: Riposo. Rivalto: Quando mi set vicino. Rivoli: Piangerò domani con S. Hayden (Ingr. cont. ore 16 17,35 19,30). Roma: La banda degli onesti con Totò. Rosy: La ribellione degli impiccati con W. Berke. Rubino: Come prima... meglio di prima con R. Hudson. Salaria: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters. Sala Eritrea: Riposo. Sala Gemma: La diva con B. Davis. Sala Piemonte: Jolanda la figlia del corsaro con M. Britti. Sala S. Spirito: Fidanziati sconosciuti. Sala Saturnino: Riposo. Sala Sessoriana: Piccola posta con E. Valeri. Sala Traspatina: Tosca con R. Bracci. Sala Umberto: G. 2 servizio segreto con W. Berke. Salerno: La banda degli onesti con Totò. Salerno: Quando mi set vicino. Salerno: Il cacciatore di Indiani con K. Douglas. Massimo: Tu sei il mio destino con D. Day. Mazza: Sofia e il delitto con M. Whady. Metropoli: Artisti e modelli con J. Lewis (Ore 15,40 17,45 20 22,30). Moderno: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope). Moderno Saletta: Duello al passo Indio. Moderno Saletta: Sala A: Fratelli messicani con A. Kennedy. Sala B: Via col vento con C. Heston. Mondial: La ribellione degli impiccati con P. Armendariz. Nasce: Riposo. New York: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope). Nomentano: Il segno di Venere con F. Valeri. Nomentano: La portatrice di pane. Nomentano: L'uomo lupo. Nuovo: Le avventure di Marco Polo con G. Cooper. Nuovo: Questi fantasmi con R. Rascel. Odescalchi: Totò, Peppino e la malfammina. Odescalchi: Canzone proibita con C. Villa. Orfeo: Duello sui Mississippi con F. Valeri. Orione: Il delitto del secolo. Ostiense: Riposo. Ottaviano: La mia vita comincia in Malisla con V. Mc Kenna. Ottaviano: Riposo. Palazzo: Lo scapolo con A. Sordi. Palazzo: La rivincita della nord con H. Maresch. Paroli: All Babà.

CONCORSI

Con il bando del giorno 10 ottobre 1956 sono stati messi a concorso, per l'assegnazione ai professori sinistrati di cui agli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50,

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivogitari (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: Anno, Sem., Trim. for UNITA', RINASCITA', VIE NUOVE.

IL SIGNIFICATO DELL'ADESIONE INGLESE AL « MERCATO EUROPEO »

Il mercato capitalistico sta per spaccarsi in due?

L'Europa occidentale passerebbe dall'area del dollaro a quella della sterlina - La concorrenza tedesca preoccupa Londra - Verso un indebolimento dell'influenza americana? - Alla caccia di nuovi capitali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. — Il movimento degli ambienti economici e politici inglesi in favore della partecipazione della Gran Bretagna al mercato libero europeo...



Il Cancelliere dello Scacchiere Harold Mac Millan

Le intenzioni inglesi Questa volta, dunque, il governo britannico sembra deciso a far sul serio, sempre che i sei di Messina (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) creino concretamente il loro mercato comune...

ni tale cifra e scesa a circa 60 milioni di sterline. Questi due fattori possono essere stati sotto il controllo comune della «consistenza competitiva», sui cui riguardi degli Stati Uniti che, in misura anche maggiore, del mondo socialista...

Una vittoria elettorale repubblicana in America ad un certo punto, influirebbe notevolmente in Gran Bretagna. Ma queste sue prospettive a lunga scadenza e, per ora, quello che si può scorgere e soprattutto la volontà di agire in un'ottica di Stati Uniti, un nexo economico ostile, sia sul piano economico che politico.

Un interrogatorio del capitano Calamai sulla sciagura del 25 luglio Minuziosa indagine sui carichi del «Doria», condotta dall'avvocato della compagnia svedese I bagagli dei passeggeri erano stati portati sui ponti, in vista dello sbarco, ma il loro peso era irrilevante ai fini della inclinazione del transatlantico italiano dopo lo speronamento

La visita di Parri in Cina



MEMBRO — Membri della delegazione culturale italiana in Cina a colloquio con il primo ministro Chu En-lai. In sinistra: il professor De Franceschi, direttore della Università di Milano, il dott. Renato Parri, il professor Ferruccio Parri (capo-delegazione) e il premier cinese. In una sosta a Hong Kong di ritorno dalla visita alla Repubblica popolare cinese, il professor Parri ha dichiarato alla stampa che gli scambi commerciali tra Italia e Cina potranno essere agevolmente triplicati rispetto alla attuale consistenza...

Il processo a Poznan contro il gruppo dei 9

Le tesi della Difesa e la replica dell'Accusa - Venerdì la sentenza

POZNAN, 9. — Un'altra giornata al Tribunale di Poznan. Urbanek e gli altri otto imputati di Piacenza armati alla P. S. hanno proferito oggi le loro ultime parole. Hanno chiesto clemenza. Alcuni hanno riconosciuto i loro torti, altri, come Deitchak e Stawarth, hanno chiesto «libertà», ribadendo la loro innocenza. La Corte emetterà la sua sentenza venerdì alle 14. Secondo la Difesa lo sciopero e la manifestazione del 28 giugno hanno diversi caratteri economici, politici e passionali. Alle prime parole d'ordine dei lavoratori che riguardavano rivendicazioni economiche, sostengono i difensori, se ne aggiunsero poi altre di ordine politico. Dopo questo avvenimento — e questo la Difesa — perché la folla intere diversamente la manifestazione. Secondo la difesa la parola d'ordine di «Cosi' va bene» fatta circolare per anni tra i lavoratori, era all'origine dello sciopero che essa giudica come un conflitto tra la realtà e le effettive esigenze dei lavoratori. La Difesa presenta quindi le tesi in cui secondo essa si sarebbero sviluppati gli avvenimenti. La folla — che era unita e diretta — ebbe sulla via ed ebbe che un rappresentante del potere parlarono. Nessuno prese la parola. E a questo punto, secondo la difesa, che viene a essere considerata una specie di passiva folla e gli organi del potere e dietro questa parca si agita la massa, e la manifestazione degenera. Tra questa massa, secondo la difesa, sono anche gli imputati. Quando non è giunto separati dai lavoratori, ma in un'atmosfera di tensione, che gli imputati hanno un modo di vita ed una concezione diversa dai lavoratori, ma anche essi sono un risultato della nostra società e noi siamo responsabili. Dopo questa vigilia di attesa, la Difesa, il P. M. ha replicato. La Difesa — ha detto il P. M. — si sforza di condurre la sua analisi dei fatti fino all'assurdo, e sembrerebbe voler convincere il Tribunale che nel banco degli accusati non sono solo gli imputati ma tutti i dimostranti del 28 giugno. Uno degli avvocati — ha aggiunto il P. M. — si è appigliato alla dialettica, e partendo da ciò è arrivato ad escludere la diretta responsabilità degli imputati in legame con la manifestazione. Non si è fatta alcuna differenza — ha detto il P. M. — tra lo sciopero e gli atti di violenza, assai a mano armata, furti, saccheggi. Tutti questi fatti — secondo la difesa, dovrebbero essere dunque attribuiti della manifestazione. Questa non è né dialettica né altro — ha detto il P. M. — Qui si tratta semplicemente di rimproverare ai giudici, i loro atti di fronte a questi atti di violenza commessi contro la sicurezza. Si è detto che gli accusati sono di origine operaia. Non o nego — ha detto il P. M. — ma qui giudichiamo nella loro persona, e non sulla base della loro origine sociale. E se gli accusati si trovano oggi isolati dalla classe lavoratrice, è a causa della loro attività criminale. La difesa ha ripreso, a turno, un'ultima volta la parola prima che gli accusati facessero le loro ultime dichiarazioni. Siate elementari — ha detto l'ultimo difensore. Solo i delitti sono criminali. I loro nomi generosi e noi siamo fieri per i nostri successi economici, per la nostra idea ed il nostro regime. E la migliore prova della nostra forza sta nel fatto che stiamo correggendo gli errori e le mancanze che sono stati commessi durante la costruzione del socialismo. FRANCO FABIANI

L'INTERROGATORIO DEL CAPITANO CALAMAI SULLA SCIAGURA DEL 25 LUGLIO

Minuziosa indagine sui carichi del «Doria», condotta dall'avvocato della compagnia svedese

I bagagli dei passeggeri erano stati portati sui ponti, in vista dello sbarco, ma il loro peso era irrilevante ai fini della inclinazione del transatlantico italiano dopo lo speronamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 9. — Una meticolosa e minuziosa ricerca di eventuali indizi — secondo i quali l'Andrea Doria avrebbe potuto affondare in seguito allo speronamento operato dalla nave svedese «Stockholm», soprattutto a causa di un imperfetto funzionamento dei compartimenti stagni, oppure per difetti di costruzione — è stata perseguita oggi dall'avv. Charles Haight, legale della compagnia armatrice svedese. La compagnia armatrice «Italia» asserisce che il «Doria» sia affondato in seguito allo speronamento e ai danni da esso determinati. Questa presunzione trasferisce alla compagnia svedese la responsabilità dell'affondamento della nave italiana e fa convergere su questa compagnia anche le rivendicazioni maggiori dei passeggeri, l'equipaggio e degli interessi...

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il capitano Calamai — aveva detto — dagli uomini costretti a scendere dalla nave: carburante, olio, acqua dolce, ecc.) e della loro dislocazione nei bassifondi. Così ad ogni momento era possibile manovrare sui bassifondi di compensazione. A questo punto l'avvocato Haight ha infine chiesto se nella giornata della collisione fossero stati effettuati trasporti di bagagli personali dei passeggeri sui ponti superiori per tenerli pronti per lo sbarco dell'indomani. Il loro peso comunque era irrilevante — ha dichiarato il comandante Calamai — giacché non tutto il bagaglio veniva portato sui ponti ma soltanto le valigie delle cabine e non il bagaglio dei carichi. Questo veniva caricato in maniera da poterlo agevolmente scaricare senza doverlo spostare in navigazione. L'udienza si è chiusa al termine prestabilito e riprenderà domani alle 10. DICK STEWART

Una nota jugoslava sui colloqui con i bulgari

BELGRADO, 9. — L'agenzia jugoslava Jutro — presuppone — dice oggi una nota relativa ai recenti colloqui fra esponenti della lega dei comunisti jugoslavi e del Partito comunista bulgaro. In merito a tali colloqui come è noto appare al termine di essi, il comunicato delle due delegazioni. La nota dell'agenzia oggi, confermando la volontà dei due partiti, di sviluppare i loro rapporti di fratellna collaborazione, aggiunge che il processo della reciproca conoscenza e comprensione sarà lungo e graduale, poiché nel corso di esso dovranno essere chiarite varie questioni fra Jugoslavia e Bulgaria, il carattere e dei contenuti della società in entrambi i paesi, e il loro atteggiamento nei confronti della sostanza e delle forme della collaborazione tra partiti comunisti.

A oltre 3000 all'ora il «Bell X-2» precipitato

SPOKANE (Washington), 9. — Il segretario americano all'aviazione, Don A. L. Quarles, ha annunciato oggi che poco prima di sciacciarsi al suolo il 27 settembre scorso, l'aereo a reattore «Bell X-2», pilotato dal capitano Milburn Apt — ha raggiunto la più alta velocità mai toccata finora da un essere umano. Quarles non ha fornito alcuna precisazione al riguardo, ma ha dichiarato che gli strati di bordo dell'aereo sono stati risparmiati, e che il pilota è stato salvato. Il capitano Apt aveva battuto tutti i primati di velocità. Lo scorso luglio il «Bell X-2» aveva già raggiunto una velocità di circa 3000 km. all'ora.

Morto in Argentina il figlio dell'industriale Gilera

BUENOS AIRES, 9. — A seguito di un intervento chirurgico e deceduto questa mattina a Buenos Aires Ferruccio Gilera, figlio dell'industriale...

L'arrivo a Londra delle candidate a Miss Mondo

LONDRA, 9. — Proveniente da Campino e arrivata ieri notte all'aeroporto di Luton, la signorina Angela Portinari, che rappresenterà l'Italia al concorso per l'elezione di Miss Mondo, lunedì sera, al Lyceum. La «reginetta» italiana è stata tra le ultime ad arrivare. Mancano soltanto le candidate del Marocco e del Venezuela perché la «troupe» sia completa ed è stato ha potuto trovare una stanza all'Albergo Royal e pure alloggiata nella celebre hall del Bolshoi. L'arrivo è stato accompagnato da giornalisti e fotografi. Il suo accompagnatore, l'organizzatore Eric Radford, è stato meno fortunato ed ha dovuto essere trasferito in un albergo di via...

L'allezanza con gli S.U.

Sarebbe tuttavia errato, nonostante l'asprezza delle contraddizioni anglo-americane espresse nel «volto di più intorno alla crisi di Suez», ritenere che la Gran Bretagna intenda favorire la creazione del «mercato libero europeo» soprattutto in funzione anti-americana. Nell'alleanza con gli Stati Uniti, non omettendo di guardare a un passo, rimane ancora il pilastro fondamentale su cui poggia la diplomazia conservatrice. Si deve dire piuttosto che mentre la «alleanza americana» era fino ad un certo punto «esclusiva» — Londra intendeva staccarsi da tale posizione creando un sistema di rapporti che le per-

UN APPARECCHIO D'EMERGENZA COSTRUITO IN U.S.A.

Il cuore e i polmoni in tasca al medico

SAN FRANCISCO, 9. — I laboratori di ricerca di Chicago stanno per iniziare la produzione in massa di un nuovo tipo di cuore-polmone artificiale di dimensioni minime, che il medico può mettere in tasca. Questo apparecchio di emergenza per sostituire nelle loro funzioni il cuore e i polmoni del paziente durante l'intervento. Una pompa convulsa allo stamato il sangue del paziente, che viene in esso rigenerato con ossigeno, e quindi avviato di nuovo al sistema circolatorio, senza passare attraverso il cuore. Il sistema è temporaneamente inattivo. Il funzionamento dell'apparecchio è stato dimostrato praticamente e spiegato a San Francisco davanti a una riunione dell'associazione dei chirurghi americani. La situazione politica in Finlandia non verrebbe tuttavia modificata dai risultati di queste elezioni. Anzi, la statua di scuola presidiata ritrovata a Norvegia la villa di Nerone nella cittadina laziale.

Parziali risultati delle elezioni finniche

HELSINKI, 9. — Secondo i dati raccolti da una agenzia, e relativi ad oltre il 90 per cento dei voti, nelle elezioni municipali svoltesi in Finlandia i partiti del centro-destra avrebbero realizzato il 50,7 per cento dei voti, ottenuti nel 1953, ad una percentuale complessiva del 50,7 per cento dei voti. Il partito socialdemocratico possiede il 23,3 per cento dei voti, il partito comunista del 23,1 e il 21,6 per cento. La situazione politica in Finlandia non verrebbe tuttavia modificata dai risultati di queste elezioni. Anzi, la statua di scuola presidiata ritrovata a Norvegia la villa di Nerone nella cittadina laziale.

Il Consiglio di Sicurezza

(Continuazione dalla 1. pagina) egli ha precisato che, rimanendo fedele ai principi enunciati a Parigi, non ritiene tuttavia che essi debbano essere necessariamente applicati nel modo che essa è stata aggiornata a giovedì, dando modo così al presidente di sviluppare, nei prossimi 48 ore, una serie di contatti non ufficiali, dai quali dovrebbe scaturire una base di accordo che il Consiglio successivamente dovrebbe sanzionare. All'uscita dalla seduta i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia ed Egitto si sono riuniti privatamente con il segretario Generale dell'Onu, Dag Hammarskjöld. Naturalmente non sono finiti i periodi per l'Egitto, e uno di questi sembra essere la tendenza americana a voler fare intervenire nelle faccende del canale. Le grandi compagnie petrolifere ha e chiaro che anche in questa materia l'Egitto potrà contare sull'appoggio dei suoi amici, uno dei quali, Krisna Menon, è giunto oggi a New York, sebbene l'India ne sia ufficialmente membro del Consiglio di Sicurezza. Un altro di questi amici, il ministro degli Esteri sovietico Scziplov, ha dichiarato oggi in una intervista al giornale del Cairo Al-Ghomriha che lo Egitto non sarà solo, e che i suoi amici sovietici saranno difesi. Interrogato da giornalisti, Scziplov ha insistito sul principio che i diritti del canale dovranno essere assicurati, precisando che da un organismo straniero, da un «meccanismo», cioè da una serie di accordi, che non ledano in nulla i diritti dell'Egitto in quanto nazione sovrana.

La «piccola Europa»

La chiave dell'operazione è l'esigenza di creare un «mercato interno» che, per la sua ampiezza, possa condurre ad un maggior afflusso di capitali necessari ad affrontare l'onere della rivoluzione dei mezzi tecnici di produzione con la introduzione dei sistemi automatici e con l'applicazione di vaste scale di benefici. È la «piccola Europa», con una popolazione di circa 250 milioni di uomini, apre appunto questo mercato, soprattutto se si tiene conto che esso sta sviluppando più rapidamente di ogni altro nel campo capitalistico; infatti mentre le importazioni dei paesi del Commonwealth, dal 1950 ad oggi, sono rimaste praticamente stazionate al livello di circa 200 milioni di sterline l'anno, le importazioni dei sei paesi di Messina sono passate nello stesso periodo da 11 mila a 19 mila milioni di sterline all'anno, senza che in Gran Bretagna abbia beneficiato sostanzialmente di tale espansione. Ancor più l'accumulazione di capitali non è essenziale alla Gran Bretagna solo per la traslazione del proprio apparato industriale, indispensabile alla sopravvivenza del paese come grande potenza economica, ma anche per non in via subordinata per rivivificare il tessuto connettivo del Commonwealth, che può rivivere solo in quanto mercato comune e politica diretta da Londra, sia nella misura in cui la «madre patria» è in grado di fornire capitali per la espansione economica dei membri di questa associazione. Da lì la prima guerra mondiale ad oggi il contributo inglese è diminuito sempre più e, prendendo come spunto di partenza l'anno 1913, quando in Gran Bretagna esportò nel Commonwealth capitali per un valore di 200 milioni di sterline, negli ultimi tre an-

Rapinano due poliziotti di sei milioni di franchi

La incredibile audacia di due trafficanti di stupefacenti che vengono tratti in arresto dopo ventiquattro ore

PARIGI, 9. — Il colosso del traffico di stupefacenti di Parigi è stato arrestato dopo ventiquattro ore. I quattro nominali si erano trovati in un'autostrada di Neuilly-sur-Seine, dove erano stati fermati da due poliziotti, consegnando sei milioni in autentici biglietti di banca in cambio di due chili di cocaina che in realtà erano due chili di zucchero. I banditi estrassero le valigette e si impadronirono del denaro, riuscendo inoltre a fuggire alla stretta sorveglianza che era stata sottoposta al loro gruppo. Arrestati il giorno dopo a Cannes, i due mandati a Parigi, dove furono interrogati e interrogati. I giornalisti non potevano lasciare passare la cosa sotto silenzio, e così sarà il primo giornale a dare la notizia. I giornalisti non potevano lasciare passare la cosa sotto silenzio, e così sarà il primo giornale a dare la notizia. I giornalisti non potevano lasciare passare la cosa sotto silenzio, e così sarà il primo giornale a dare la notizia.

Morto in Argentina il figlio dell'industriale Gilera

BUENOS AIRES, 9. — A seguito di un intervento chirurgico e deceduto questa mattina a Buenos Aires Ferruccio Gilera, figlio dell'industriale...

Morto in Argentina il figlio dell'industriale Gilera

BUENOS AIRES, 9. — A seguito di un intervento chirurgico e deceduto questa mattina a Buenos Aires Ferruccio Gilera, figlio dell'industriale...

Pietro Ingrao, direttore

Angelo Coppola, vice dir. resp. L'Unità autorizzazione a giornale n. 492 del 2 gennaio 1955. Stabilimento Tipogr. IESISA Via IV Novembre 119 - Roma